



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "L'ESTATE ARIDA"

"SUSUZ YAZ"

Metraggio { dichiarato 2263
accertato 2279

Produzione: ULVI DOGAN

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

In una delle regioni più assolate dell'Anatolia vivono 2 fratelli Osman e Hassan, proprietari di un latifondo ove sgorga una sorgente che alimenta un canale d'irrigazione unica ricchezza d'acqua della zona.- I contadini della pianura sono soggetti a chiedere continuamente la poca acqua necessaria per i loro arsi campi, acqua che Osman non vuole concedere nonostante il fratello sia propenso ad accontentare le giuste pretese dei vicini, Hassan ama Bahar una splendida ma poverissima ragazza che è costretta a rimandare le nozze non avendo il necessario per acquistare il corredo.- Osman violento e prepotente, abituato a prendersi ogni cosa che gli occorre, convince Hassan a rapire la ragazza, la quale conosciuta va a vivere nella casa dei due fratelli. I due giovani si sposano ma la loro luna di miele si svolge sotto i continui sguardi concupiscenti di Osman che è segretamente innamorato della cognata.- I contadini circostanti dopo un annessimo rifiuto da parte di Osman a chiudere l'acqua decidono di far saltare la paratia che chiude il canale d'irrigazione.- Sorpresi dai due fratelli fuggono dopo aver aperta la chiusa ed uno di loro viene ucciso da Osman con un colpo di carabina.- L'inevitabile inchiesta conduce all'arresto dei due fratelli che ammanettati vengono condotti in tribunale per il processo.- Durante il tragitto Osman, che sa di non essere ben voluto dalla popolazione convince Hassan ad addossarsi la colpa persuadendolo che con lui il giudice mitigherà la condanna, promettendogli di aver cura della moglie durante il periodo che Hassan trascorrerà in prigione.- Hassan si lascia convincere e viene infatti condannato a 7 anni, di reclusione durante i primiddei quali Osman e Bahar lo vanno a trovare.- Ma Bahar viene sempre più circondata dalle attenzioni spavalde di Osman il quale non potendo più resistere al suo desiderio approfittando di una falsa notizia propagatasi fa credere a Bahar che Hassan è morto in prigione accoltellato. Bahar disperata per la perdita del marito e non ha più la forza di resistere ad Osman che approfitta così di lei.- Ma poco tempo dopo Hassan usufruisce di una amnistia ed esce di prigione.- Nella traballante corriera che lo riconduce a casa viene

10 GIU. 1965

a termine

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il
della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero

2°) **VIETATO AI MINORI DI ANNI 14**

Roma, li 2 GIU. 1965

(Dr. G. C. C. Tomasi)

IL MINISTRO

f.to Corona

a sapere le malefatte di suo fratello e giunto alle soglie della sua dimora sfoga l'ira che ha in corpo su Osman il quale vistosi smascherato, nel tentativo di difendersi ferisce Bahar, corsa in difesa del marito, ed ingaggia con lo stesso una furibonda lotta nell'acqua tanto contesa.- Il più forte è Hassan che riesce a vendicarsi di tutto il male subito facendo morire affogato Osman.- Rendendo poi giustizia ai vicini Hassan apre la chiusa a colpi di accetta ed insieme all'acqua che turbinando scende verso i campi circostanti scende anche il corpo senza vita di Osman.-

INTERPRETI/ ULVI DOGAN - :EROL TAS- HULYA HOCYGIT-

REGIA : NACATI CUMALI

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

